Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 | Roma — Giovedì, 18 luglio | Numero 169

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. 32	semestre L. 18	trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno:	» 36	» 20	» 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale):	» 80	» 42	» 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1519).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 918 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:
Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per i trasporti marittimi e ferroviari;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1917-918 sono introdotte le variazioni indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dei ministri proponenti.

Art. 2.

A deroga della disposizione contenuta nell'art. 20 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372, non sarà mantenuta fra i residui passivi la parte non erogata degli stanziamenti del bilancio per l'esercizio 1917-918 riguardanti la manutenzione ordinaria delle linee e del materiale rotabile e le spese complementari.

Art. 3.

Lo stanziamento del capitolo n. 13: « Prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private, ecc. » dello stato di previsione della entrata per l'esercizio finanziario 1917-918 è diminuito di L. 12.310.341,01.

Del presente decreto verrà chiesta la conversione in legge con apposito articolo da inserirsi nel disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo per l'esercizio finanziario 1917-918.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — VILLA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TABELLA di variazioni al bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1917-918.

ENTRATA.

TITOLO I. — *Parte ordinaria.*

Prodotti del traffico.

Cap. n. 1. Viaggiatori	+	115,000,000 —
Cap. n. 3. Merci a grande velocità	+	304,000,000 —
Cap. n. 4. Merci a piccola velocità accelerata	+	2,000,000 —
Cap. n. 5. Merci a piccola velocità ordinaria	+	83,100,000 —
Cap. n. 6. Prodotti delle ferrovie secondarie sicule	+	300,000 —
Cap. n. 7. Prodotti della navigazione dello stretto di Messina	+	650,000 —
Cap. n. 8. Prodotti della navigazione colle isole, ecc.	—	1,050,000 —

Introiti indiretti dell'esercizio.

Cap. n. 9. Redditi patrimoniali	+	2,600,000 —
Cap. n. 11. Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo	+	1,700,000 —
Cap. n. 12. Nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria	+	2,200,000 —
Cap. n. 16. Introiti dei servizi di navigazione libera	+	35,700,000 —
Cap. n. 17. Introiti devoluti al bilancio in compenso dei nuovi oneri assunti per la gestione pensioni e sussidi, ecc.	+	9,000,000 —
Cap. n. 19. Utili di magazzino	+	19,000,000 —

Entrate eventuali.

Cap. n. 20. Proventi eventuali	+	26,300,000 —

Introiti per rimborsi di spesa.

Cap. n. 27. Ricuperi di carattere generale	+	6,000,000 —
Cap. n. 28. Ricuperi del servizio movimento	+	1,700,000 —
Cap. n. 29. Ricuperi del servizio trazione	—	11,000,000 —
Cap. n. 33. Ricuperi per prestazioni dell'esercizio di navigazione	+	11,900.000 —

TITOLO III — *Magazzini ed officine.*

§ 1 — Gestione autonoma dei magazzini.

Cap. n. 56-*bis* (Di nuova istituzione). Prelevamento dal fondo di assicurazione contro i rischi di mare per i trasporti riguardanti la gestione di magazzino (capitolo 87-*bis* di spesa) . . . per memoria

TITOLO VI — *Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita.*

Cap. n. 79-*bis* (Di nuova istituzione). Proventi lordi della gestione pubblicità dei terzi nelle stazioni e nei treni (capitolo 113-*bis* di spesa) per memoria

TITOLO VIII — *Operazioni per conto di terzi.*

§ 3 — Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche amministrazioni e di privati.

Cap. n. 98-*bis* (Di nuova istituzione). Ministero dei lavori pubblici - Anticipazioni, rimborsi e ricuperi diversi (cap. 131-*bis* della spesa) per memoria

A) Per impianti idro-elettrici.

B) Per lavori diversi.

Cap. n. 101-*bis*. (Di nuova istituzione) Ministero della guerra - Esercizio provvisorio della ferrovia Rezzato-Vobarno (cap. 134-*bis*. della spesa) . . . per memoria

A) Prodotti del traffico e diversi.

B) Ricupero del disavanzo della gestione.

Cap. n. 101-*ter*. (Di nuova istituzione) Ministero della guerra - Esercizio di navigazione del Lago di Garda (cap. 134-*ter*. della spesa) per memoria

A) Prodotti del traffico e diversi.

B) Ricuperi del disavanzo della gestione.

Cap. n. 103 *bis* (Di nuova istituzione). Ministero del tesoro (cap. 136 *bis* di spesa) . . . per memoria

A) Pagamenti e prestazioni per conto della Amministrazione.

B) Ricuperi di crediti per forniture e prestazioni diverse.

Cap. n. 105 (Denominazione variata). Ministero della marina - Anticipazioni e rimborsi per forniture, lavori e trasporti in conto corrente.

Cap. n. 109. Ente carboni - Rimborsi per spese di forniture, prestazioni e lavori (capitolo 142 di spesa . . . soppresso

§ 4 (Di nuova istituzione) — Operazioni per conto del R. Commissariato generale per i carboni.

Patrimonio.

Cap. n. 111-*bis*. Prelevamenti dal conto corrente col tesoro (capitolo 144 *bis* della spesa) . . per memoria

Gestione.

Cap. n. 111-*ter*. Ricavo vendita carboni e introiti vari (cap. n. 144 *ter* della spesa) . . . per memoria

A) Vendita carboni:

1° alle ferrovie dello Stato;

2° ad Amministrazioni civili e militari;

3° a privati.

B) Noli per materiali diversi trasportati per conto dell'Amministrazione ferroviaria, di altre Amministrazioni e di terzi.

C) Ricuperi diversi.

TITOLO IX — *Partite di giro.*

Cap. n. 117 *bis*. (Di nuova istituzione). Imposta e sovrimposta sui profitti dipendenti dalla guerra (cap. n. 150-*bis* della spesa) . . . per memoria

Totale delle variazioni dell'entrata + 609,100,000 —

SPESA.

TITOLO I — *Parte ordinaria.*

Spese di esercizio.

Cap. n. 1. Direzione generale - Personale	+	3,300,000 —
Cap. n. 2. Direzione generale - Forniture, spese ed acquisti	+	100,000 —
Cap. n. 3. Servizio approvvigionamenti - Personale	+	4,800,000 —
Cap. n. 4. Servizio approvvigionamenti - Forniture, spese ed acquisti	+	600,000 —
Cap. n. 5. Servizio movimento - Personale	+	52,500,000 —
Cap. n. 6. Servizio movimento - Forniture, spese ed acquisti	—	11,000,000 —
Cap. n. 7. Indennizzi per perdite, avarie e ritardata resa di spedizioni	+	2,900,000 —

Cap. n. 8. Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo . . . . +	1,200,000 —
Cap. n. 9 Servizio commerciale - Personale . . +	2,400,000 —
Cap. n. 11. Servizio trazione - Personale . . . . +	22,500,000 —
Cap. n. 12. Servizio trazione - Forniture, spese ed acquisti . . . . +	411,780 —
Cap. n. 13 Manutenzione locomotive . . . . +	8,000,000 —
Cap. n. 14. Servizio veicoli - Personale . . . . +	3,600,000 —
Cap. n. 15. Servizio veicoli - Forniture, spese ed acquisti . . . . +	480,000 —
Cap. n. 16. Manutenzione veicoli . . . . +	5,000,000 —
Cap. n. 17. Servizio lavori - Personale . . . . +	28,500,000 —
Cap. n. 18. Servizio lavori - Forniture, spese ed acquisti . . . . +	1,400,000 —
Cap. n. 19 Manutenzione della linea . . . . . —	10,000,000 —
Cap. n. 20. Linee secondarie a scartamento ridotto - Personale . . . . +	500,000 —
Cap. n. 21. Linee secondarie a scartamento ridotto - Forniture, spese ed acquisti . . . . . +	1,000,000 —
Cap. n. 22. Linee secondarie a scartamento ridotto - Manutenzione materiale rotabile . . +	110,000 —
Cap. n. 24. Esercizio navigazione - Personale . +	150,000 —
Cap. n. 25. Esercizio navigazione - Forniture, spese ed acquisti . . . . +	348,000 —
Cap. n. 27. Esercizio navigazione - Ancoraggi e spese portuali . . . . —	210,000 —
Cap. n. 28. Esercizio navigazione - Noleggio di piscafi . . . . +	500,000 —
Cap. n. 29. Esercizio navigazione - Assegnazioni al fondo di riserva per i rischi di mare relativi ai piroscafi destinati alla navigazione libera . . . . +	4,050,000 —
Cap. n. 30. Esercizio navigazione - Spese dei servizi di navigazione libera . . . . . . +	34,400,000 —
Cap. n. 31. Navigazione dello Stretto di Messina - Personale . . . . +	250,000 —
Cap. n. 32. Navigazione dello Stretto di Messina - Forniture, spese ed acquisti . . . . . . +	2,901,000 —
Cap. n. 36. Contributo al fondo pensioni e sussidi . . . . +	15,300,000 —
Cap. n. 37. Contributo al fondo « Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita » in ragione del 6'0/00 dei prodotti del traffico . . . . . . +	2,425,000 —
Cap. n. 38. Spese per assegni e indennità diverse al personale . . . . +	600,000 —
Cap. n. 40. Gratificazioni al personale . . . . . +	9,584,917 —
Cap. n. 41. Oblazioni e sussidi al personale . . +	4,700,000 —
Cap. n. 42. Spese per il servizio sanitario, ecc. . +	400,000 —
Cap. n. 46. Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere . . . . —	300,000 —
Cap. n. 49. Compensi ad Amministrazioni ferroviarie pei servizi coi loro treni . . . . —	500,000 —
Cap. n. 50. Spese eventuali . . . . +	12,000,000 —

Spese complementari.

Cap. n. 56. Rinnovamento del materiale rotabile +	12,630,000 —
Cap. n. 58. Rinnovamento dei piroscafi, ecc. . . —	230,000 —

Spese accessorie.

Cap. n. 63. Assegnazioni al fondo di riserva per le spese impreviste in ragione di 6 milioni di lire all'anno, ecc. . . . . —	6,000,000 —
Cap. n. 64. Reintegro al fondo di riserva per le spese impreviste delle somme prelevate a favore delle spese ordinarie, ecc. . . . —	11,258,575 99
Cap. n. 72. Contributo per riduzioni di tariffa dipendenti da motivi d'interesse generale +	10,000,000 —
Cap. n. 73. Versamento al tesoro dell'avanzo della gestione, ecc. . . . . —	12,310,341 01

TITOLO III — *Magazzini ed officine.*

§ 1 — Gestione autonoma dei magazzini.

Cap. n. 87-*bis* (Di nuova istituzione). Spese per infortuni marittimi relativi ai trasporti per conto della gestione di magazzino (capitolo 53-*bis* di entrata)	per memoria

TITOLO VI — *Opera di previdenza per gli orfani e le famiglie del personale e buonuscita.*

Cap. n. 113-*bis* (Di nuova istituzione). Spese per l'esercizio della gestione pubblicità dei terzi nelle stazioni e nei treni (capitolo 79-*bis* d'entrata).	per memoria

TITOLO VIII — *Operazioni per conto di terzi.*

§ 3 — Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati.

Cap. n. 131-*bis* (Di nuova istituzione). Ministero dei lavori pubblici (capitolo 98-*bis* di entrata). A) Spese per impianti idro-elettrici: 1° espropriazioni; 2° lavori a contratto e in economia; 3° forniture di magazzino ed acquisto di meccanismi; 4° diverse. B) Lavori, forniture e prestazioni diverse.	per memoria
Cap. n. 133. È soppressa l'indicazione « Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione militare ».	
Cap. n. 134. (Denominazione variata) Ministero della guerra - Spese per le linee in esercizio militare.	
Cap. n. 134-*bis*. (Di nuova istituzione) Ministero della guerra - Esercizio provvisorio della ferrovia Rezzato-Vobarno (capitolo 101-*bis* d'entrata) A) Spese d'esercizio. B) Erogazione dell'avanzo della gestione.	per memoria
Cap. n. 134-*ter*. (Di nuova istituzione) Ministero della guerra - Esercizio di navigazione sul Lago di Garda (capitolo 101-*ter* d'entrata). *A*) Spese d'esercizio. *B*) Erogazione dell'avanzo della gestione.	per memoria
Cap. n. 136-*bis* (Di nuova istituzione). Ministero del tesoro (capitolo 103-*bis* d'entrata) . . . . . *A*) Rimborsi di pagamenti per conto dell'Amministrazione. *B*) Spese per forniture e prestazioni diverse.	per memoria
Cap. n. 138 (Denominazione variata). Ministero della marina - Spese per forniture, lavori e trasporti in conto corrente.	
Cap. n. 142. Ente carboni - Spese per forniture, prestazioni e lavori (capitolo 109 d'entrata) .	soppresso

§ 4 (Di nuova istituzione). - Operazioni per conto del R. Commissariato generale per i carboni.

Patrimonio.

Cap. n. 144-*bis*. Versamenti al conto corrente col tesoro (capitolo 111-*bis* d'entrata)	per memoria

Gestione.

Cap. n. 144-*ter*. Spese della gestione (cap. 111-*ter* d'entrata) . . . . *A*) Acquisti di scorte;	per memoria

B) Trasporti marittimi, carico e scarico nei porti;
C) Assicurazione per i rischi di mare;
D) Spese d'ufficio, delegazioni, commissioni, ecc.;
E) Rimborso spese dell'Amministrazione ferroviaria;
F) Addebiti diversi.

TITOLO IX.

Partite di giro.

Cap. n. 150-*bis* (Di nuova istituzione). Versamento dell'imposta e sovrimposta sui profitti dipendenti dalla guerra (cap. 117-*bis* d'entrata) . . . . per memoria

Totale delle variazioni della spesa . . . + 609,100,090 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: NITTI.
Il ministro per i trasporti marittimi e ferroviari: VILLA.

Il numero 925 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per ottenere il rimborso, a titolo d'inesigibilità, delle quote di imposte fondiarie non riscosse, non superiori a L. 5 di parte erariale, l'esattore è ammesso a dare la prova di avere escusso una sola volta inutilmente il debitore entro dieci mesi dall'ultima rata non pagata se trattasi di esecuzione mobiliare, o entro quattordici mesi dalla scadenza della rata stessa, se trattasi di esecuzione sui beni immobili.

Art. 2.

Ferme restando le altre vigenti disposizioni per quanto riguarda ciascuna esecuzione, il termine di cui all'art. 90 della legge 29 giugno 1902, n. 281, per la presentazione delle domande di rimborso a titolo d'inesigibilità per le quote indicate al precedente art. 1°, resta prorogato al 30 aprile del secondo anno successivo a quello in cui la imposta fu inscritta a ruolo.

Art. 3.

Al disposto della lettera *b*), secondo comma, dell'articolo 110 del regolamento 10 luglio 1902, n. 296, è sostituito il seguente:

« La prova della notifica dell'avviso di cui all'art. 31 della legge, mediante l'elenco indicato dal 4° comma del precedente art. 56, oppure un estratto conforme di esso ».

Art. 4.

All'art. 63 della legge di riscossione è aggiunto il seguente comma:

« Dall'esercizio della facoltà accordata dal primo comma di questo articolo, sono esclusi i membri della famiglia, i parenti ed affini del contribuente fino al terzo grado, limitatamente ai mobili esistenti nella casa di abitazione del debitore, sempre che non si tratti di mobili dotali ».

Il presente decreto verrà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 926 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Vista la legge 25 giugno 1913, n. 715;
Visto il regolamento per il personale delle Amministrazioni governative dei dazi di consumo di Roma e Napoli, approvato con R. decreto 4 dicembre 1913, n. 1530;
Visto il decreto Luogotenenziale 25 febbraio 1917, n. 406, che ha approvato il ruolo organico del personale civile addetto ai servizi di riscossione del dazio consumo di Palermo in gestione governativa;
Ritenuta l'opportunità di disciplinare l'applicazione del Nostro decreto 3 dicembre 1918, n. 1659, per le promozioni al grado di commissario di 2ª classe nelle Amministrazioni daziarie governative di Roma, Napoli e Palermo;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Per le promozioni al grado di commissario di 2ª classe nelle Amministrazioni governative dei dazi di consumo di Roma, Napoli e Palermo, sono considerati come di grado e di classe immediatamente precedente agli effetti dell'art. 1, comma 1°, del Nostro decreto 3 dicembre 1916, n. 1659, i contabili (ricevitori e cassieri) di 1ª e 2ª classe e gli ufficiali di 1ª classe.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 927 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti gli articoli 9 del decreto Luogotenenziale 28 giugno 1917, n. 1066, e 6 delle norme organiche per il personale amministrativo e tecnico dei RR. stabilimenti termali di Salsomaggiore, approvate con decreto del ministro delle finanze in data 18 febbraio 1918, n. 20597;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le disposizioni del testo unico di legge, approvato con decreto Luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 968; della legge 11 giugno 1916. n. 720; del decreto Luogotenenziale 7 dicembre 1916, n. 1739, e del regolamento 7 gennaio 1917, n. 295, sulla Cassa di previdenza per le pensioni a favore dei segretari ed altri impiegati degli enti locali, sono estese, con effetto dal 1° gennaio 1918, al personale amministrativo e tecnico ed a quello subalterno ed operaio che presti servizio in modo continuativo presso la gestione di Stato « Azienda dei RR. stabilimenti termali di Salsomaggiore » ed all'azienda medesima.

I termini di cui al terzo comma dell'art. 41 ed all'art 2 rispettivamente del testo unico e della legge sopracitati, scadono un anno dopo la conclusione della pace.

Se l'azienda perderà il carattere di gestione di Stato, il personale che non abbia acquisito il diritto alla pensione od all'indennità, otterrà una somma pari a due terzi della pensione teorica risultante dall'applicazione della tabella *A* annessa al testo unico predetto, in corrispondenza degli anni di regolare servizio per i quali venne pagato il contributo, capitalizzata in base alla tabella *B* annessa al testo unico medesimo.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO — NITTI — MEDA.

Visto *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 939 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Veduta la legge 26 giugno 1913, n. 836, relativa all'Istituto nazionale per la educazione e la istruzione degli orfani dei maestri elementari;

Riconosciuta la necessità di modificare gli articoli 2, 3, 10 e 13 della legge stessa;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 2 della legge 26 giugno 1913, n. 836, è soppressa la disposizione portata dalla lettera *a*).

Art. 2.

All'art. 3 della legge 26 giugno 1913, n. 836, è sostituito il seguente:

« È costituito un fondo di copertura degli oneri vigenti il quale riceverà come prima dotazione una somma equivalente al valore capitale dei beneficî in corso di godimento a favore degli orfani, e al quale sarà annualmente devoluta una somma equivalente al valore capitale dei beneficî di nuova concessione aumentata degli interessi della somma accantonata precedentemente e da cui sarà detratto l'ammontare delle somme pagate nell'anno per i beneficî degli orfani. Ogni quinquennio si procederà mediante un bilancio tecnico alla determinazione del valore capitale dei beneficî in corso di godimento e alle conseguenti rettifiche nell'ammontare del fondo di copertura degli oneri vigenti.

È istituito un fondo di riserva dell'ammontare di L. 50,000 per gli eccezionali bisogni dell'Istituto.

Le eccedenze disponibili di patrimonio dell'Istituto, potranno essere erogate per altre concessioni di posti e borse di studio ».

Art. 3.

Al 1° capoverso dell'art. 10 della legge 26 giugno 1913. n. 836, è sostituito il seguente:

« Il concorso viene bandito ogni anno entro la 1ª quindicina di aprile. I Comitati provinciali trasmetteranno all'Istituto nazionale, entro il 31 luglio, le istanze documentate dei concorrenti ».

Art 4

Al 2° capoverso dell'art. 13 della legge 26 giugno 1913. n 836. è aggiunto il seguente:

« Lo stipendio dell'impiegato d'ordine sarà aumentato di L. 500 per ogni quinquennio fino a raggiungere il massimo di L. 4000. La concessione di ogni singolo aumento è deliberata dal Consiglio direttivo ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — BERENINI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 933 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;

Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la guerra, *interim* per le armi e munizioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione del Ministero per le armi e munizioni per l'esercizio finanziario 1918-919, è autorizzato il trasporto della somma di lire cinquantamilioni (L. 50.000.000) dal conto dei residui del capitolo n. 34 *bis* « Spese per la guerra di competenza del Ministero per le armi e munizioni » al conto dei residui del capitolo n. 34 *t. r.* « Spese per la guerra di competenza del Commissariato generale per l'aeronautica ».

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 936 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;

Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1917-918, sono introdotte le variazioni di cui alla unita tabella firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — DEL BONO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI

TABELLA di maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1917-918.

Cap. n. 51. Stato maggiore generale, ecc.	700,000 —
Cap. n. 54 Corpo di commissariato militare marittimo	70,000 —
Cap. n. 55. Ufficiali del corpo R. equipaggi	150,000 —
Cap. n. 57. Indennità di corredo e spese variabili per gli ufficiali della R. marina	200,000 —
Totale delle maggiori assegnazioni . . .	1,120,000 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:

Il ministro del tesoro: NITTI.

Il ministro della marina: DEL BONO.

Il numero 937 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il titolo IV, parte I del Codice per la marina mercantile;

Vista la VI Convenzione internazionale firmata all'Aja il 18 ottobre 1907;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I piroscafi *Cervignano* e *Friuli* appartenenti alla Società di navigazione a vapore friulana, sono trasformati in navi da guerra, e considerati come appartenenti al naviglio da guerra dello Stato, nei termini e cogli effetti previsti dal Codice per la marina mercantile (parte prima, titolo IV) e della Convenzione firmata all'Aja il 18 ottobre 1907.

Il presente decreto ha effetto dalla sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

DEL BONO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 947 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce al Governo del Re poteri straordinari durante la guerra;

Veduti i decreti Luogotenenziali 13 ottobre 1916, n. 1391, 15 aprile 1917, n. 658, 9 settembre 1917, n. 1651, 14 ottobre 1917, n. 1788, 19 ottobre 1917, n. 1802, 3 gennaio 1918, n. 59, 31 gennaio 1918, n. 273, 14 febbraio 1918, n. 214, coi quali furono istituite Commissioni per l'esame delle controversie relative a richieste di compensi o indennizzi, in dipendenza dello stato di guerra, per la gestione di appalti interessanti le Amministrazioni dei lavori pubblici, dell'interno, delle armi e munizioni, delle poste e telegrafi, della marina, delle finanze, dell'industria e commercio e della guerra;

Sulla proposta del ministro del tesoro;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle spese derivanti dai decreti Luogotenenziali 13 ottobre 1916, n. 1391, 15 aprile 1917, n. 658, 9 settembre 1917, n. 1651, 14 ottobre 1917, n. 1788, 19 ottobre 1917, n. 1802, 3 gennaio 1918, n. 59, 31 gennaio 1918, n. 273, 14 febbraio 1918, n. 214, occorrenti fino al-

l'esaurimento del compito delle Commissioni, istituite coi decreti Luogotenenziali medesimi per l'esame delle controversie dipendenti dallo stato di guerra, si provvederà con appositi stanziamenti, da effettuarsi con decreti del Ministero del tesoro, nella parte straordinaria degli stati di previsione della spesa dei Ministeri interessati per gli esercizi finanziari cui le spese stesse dovranno far carico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 951 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visti i decreti Luogotenenziali 27 giugno 1915, n. 988, 18 maggio 1916, n. 743, 5 luglio 1917, n. 1162, e 9 dicembre 1917, n. 1969, relativi alla concessione di mutui di favore ai Comuni più gravemente danneggiati da operazioni guerresche di forze nemiche:

Visti i decreti Luogotenenziali 19 febbraio 1916, numero 269, 9 luglio 1916, numeri 945 e 966, 1° ottobre 1916, n. 1444, 12 ottobre 1916, n. 1443, e 27 maggio 1917, n. 977, coi quali furono estese le disposizioni dei primi due decreti 27 giugno 1915 e 18 maggio 1916, a Comuni e Provincie diverse;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto coi ministri del tesoro e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È aumentata a L. 70 milioni l'assegnazione straordinaria autorizzata con l'art. 1 del decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 988, ed elevata a L. 50 milioni coi successivi decreti 18 maggio 1916, n. 743, 5 luglio 1917, n. 1162, e 9 dicembre 1917, n. 1969.

Il ministro del tesoro è autorizzato a mutuare dalla Cassa depositi e prestiti la somma relativa a detta maggiore assegnazione e ad iscriverla al competente capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio 1918-919.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO — NITTI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 958 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e delle facoltà conferite al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1917-918 è istituito il cap. n. 90-*ter* « Somme da erogarsi a liquidazione del debito presentato al 30 giugno 1911 dalle masse dei corpi » con lo stanziamento di L. 32.252.383,46.

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO — NITTI — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente:

N. 945. **Decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, col quale,** sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Firenze è autorizzato a continuare a riscuotere un dazio proprio di L. 1 al quintale sulla carta e cartoni; di L. 5 al quintale sulla carta speciale, lavori di carta o lavori di cartone; di L. 10 al quintale sulle porcellane, maioliche, ceramiche e terraglie bianche o decorate di qualunque specie e di L. 10 al quintale sul vetro e cristallo in lavori di qualunque specie.

IL COMMISSARIO GENERALE
DEI COMBUSTIBILI NAZIONALI

Vista la Nota 4 luglio corrente con la quale S. E. il presidente del Consiglio richiama l'attenzione anche del commissario generale per i combustibili nazionali sulla crisi vinicola in Sicilia nella imminenza della nuova produzione;

Ritenuta la possibilità di concorrere ad alleviare la crisi provvedendo alla distillazione locale dei vini per commissione del Commissariato;

Presi gli accordi coi Ministeri del tesoro, delle finanze, della guerra e dell'industria, commercio e lavoro;

Visto il decreto Luogotenenziale 24 febbraio 1918, n. 234;

Decreta:

Art. 1.

In Sicilia la produzione di alcool ottenuta nelle fabbriche di spirito mediante apparecchi autorettificatori dalla distillazione dei vini che gli esercenti acquisteranno dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 30 settembre p. v. o negli opifici di rettificazione dalla rettificazione di alcool grezzo di vino a non meno di 40° acquistato entro il 30 novembre, è fatta per commissione del commissario generale per i combustibili nazionali a condizione che si ottenga almeno l' 80 % di alcool di buon gusto rettificato a non meno di 95°.

La parte residua, tolti gli olî anilici, deve avere una gradazione non inferiore a 90,4 ed essere destinata alla denaturazione.

In confronto del Commissariato l'alcool così prodotto è valutato per ogni ettanidro in misura corrispondente:

a) alle somme pagate a norma dell'art. 4 per acquisto di vino e di alcool grezzo di vino, calcolando 100 ettogradi di vino o di alcool grezzo per un ettanidro di alcool;

b) alla somma di L. 105 per spese di lavorazione, cali e profitti;

c) alle spese di trasporto del vino o dell'alcool grezzo di vino per ferrovie o per via mare, quali risulteranno dalle riversali ferroviarie o dalle polizze di carico, coi supplementi di cui all'articolo 4.

È a carico del Commissariato la tassa di fabbricazione sull'alcool effettivamente consegnato, spettando agli esercenti ogni altro onere finanziario relativo alla produzione e custodia in conformità delle disposizioni vigenti sugli spiriti.

Art. 2.

A decorrere dal 1° agosto p. v. ai proprietari degli stabilimenti con impianti adatti a produrre alcool alle condizioni di cui all'articolo 1 è fatto obbligo di distillare vino o rettificare alcool grezzo di vino.

Con altra ordinanza sarà determinato quali stabilimenti e da quale epoca possono rettificare alcool grezzo di vinacce.

Art. 3.

Per gli stabilimenti di nuovo impianto e per gli adattamenti degli stabilimenti esistenti le norme da osservarsi nei riguardi dell'erario finchè dura la produzione in base al presente decreto saranno concordate direttamente fra il Commissariato ed i rappresentanti della finanza.

Art. 4.

Gli esercenti di stabilimenti provvisti di apparecchi autorettificatori e quelli provvisti di apparecchi di rettificazione sono obbligati ad acquistare rispettivamente vino di qualunque grado e alcool grezzo di vino a non meno di 40°, che loro saranno offerti nella Provincia e sussidiariamente nelle Provincie finitime, nei limiti della capacità dei recipienti disponibili, corrispondendo i seguenti prezzi:

per vini guasti (agrodolce, acescenza, muffito, girato, ecc.), L. 3,25 l'ettogrado;

per vini fino a 12°, L. 4,60 l'ettogrado;

per vini oltre i 12° fino a 14°, L. 5,60 l'ettogrado;

per vini oltre i 14° fino a 16°, L. 6,50 l'ettogrado;

per vini oltre i 16°, L. 7;

per alcool grezzo di vino a non meno di 40°, L. 430 l'ettanidro restando ogni eventuale mediazione a carico del venditore.

Quando il trasporto avviene in recipienti del compratore, sarà corrisposto dal venditore del vino un compenso di L. 0,10 per ettolitro a titolo di noleggio qualunque sia la distanza e la durata del viaggio.

Le spese di ritorno dei fusti e recipienti vuoti sono a carico dell'acquirente limitatamente ai percorsi ferroviari.

I prezzi dei vini si intendono franco vagone o franco bordo o franco stabilimento quando il trasporto avviene per strada ordinaria con percorso non superiore a km. 5; per i percorsi superiori è corrisposto un compenso a corpo di lire tre ad ettolitro, complessivamente per l'andata e per il ritorno dei fusti e recipienti.

Art. 5.

I pagamenti dei vini acquistati a norma del precedente articolo sono fatti a mezzo del Banco di Sicilia in tre rate, di cui una al momento della consegna, la seconda a tre mesi e la terza a sei mesi dalla consegna stessa, su buoni rilasciati dall'esercente di cui al primo comma del precedente articolo controfirmati per l'autorizzazione dal delegato del Commissariato e suscettibili di girata.

Il grado dei vini è determinato dal ricevente nel proprio stabilimento sotto il controllo del delegato del Commissariato con facoltà al venditore di intervenire o di farsi rappresentare, e quello dell'alcool grezzo dall'agente di finanza.

In caso di contestazione sulle partite da acquistare, sulla qualità, sul grado dei vini e sulla liquidazione del prezzo e dei supplementi di spese di trasporto nei casi suindicati, la decisione del delegato è obbligatoria per l'esercente e per il venditore. È parimenti obbligatoria la determinazione dell'agente di finanza sul grado dell'alcool grezzo.

Art. 6.

Coloro che vogliono vendere vino agli stabilimenti di distillazione sono tenuti a farne denuncia al proprio sindaco entro il 5 agosto, indicando:

a) la quantità di vino disponibile;

b) l'approssimativa gradazione;

c) se guasto;

d) la disponibilità di fusti o recipienti per il trasporto.

Il sindaco, man mano che riceve le denunzie, e ad ogni modo non oltre 5 giorni dalla presentazione, le trasmette al delegato del Commissariato presso lo stabilimento più vicino.

I denuncianti saranno avvertiti se vi è disponibilità presso quello stabilimento od altro vicino, ed otterranno dal delegato ogni possibile aiuto per rendere sollecito il trasporto.

Art. 7.

Gli esercenti degli stabilimenti sono responsabili ad ogni effetto di legge verso il Commissariato generale dei combustibili nazionali:

a) delle quantità di vino acquistate a norma dell'art. 4 e della loro custodia e buona conservazione sino alla distillazione, senza che possano essere per qualsiasi causa distratte o diversamente utilizzate;

b) dell'inosservanza dei termini eventualmente stabiliti per l'attuazione di nuovi impianti o per modifiche di impianti esistenti;

c) della omessa o ritardata distillazione;

d) di ogni altra infrazione alle disposizioni della presente ordinanza.

Art. 8.

Dell'esecuzione della presente ordinanza è incaricato il commendatore avv. Testone Ferdinando che esercita in nome del commissario generale tutte le facoltà ad esso attribuite dai decreti Luogotenenziali vigenti.

Il comm. Testone esercita le sue attribuzioni a mezzo delle autorità locali e di propri delegati.

Roma, 16 luglio 1918.

Il commissario generale: DE VITO.

DISPOSIZIONI DIVERSE

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV

Adunanza dell'ottobre 1917:

Vedove.

Zanin Rosa di Valente Stefano, soldato, L. 630 — Diamete Lucia di Fazioli Vincenzo, id., L. 630 — D'Agnelli Anna di Di Sciscicla Savino, caporale, L. 840 — Pasquino Maria di Ampane

Primo, id., L. 890 — Puccio Ninfa di Ognibene Antonino, soldato, L. 630 — Macione Domenica di Viglietta Domenico, id., L. 630 — Gaiotto Italia di Apazzi o Appazzi Giuseppe, caporale, L. 990 — Nicoletta Chiara di Nicoletta Nicola, soldato, L. 630 — Beltrami Umbertina di Bellei Domenico, id., L. 630 — Barbieri Liberata di Gignali Amedeo, id., L. 630 — Delmiglio Luigia di Zanetti Luigi, id., L. 630 — Bartocci Ersilia di Bonfili Giuseppe, id., L. 630.

De Michele Donata di Francescone Giovanni, soldato, L. 630 — Casi Anna di Valente Luigi, id., L. 630 — Rossi Rosa di Grazioli Amerigo, id., L 630 — Barbirato Assunta di Cazzon Candido, id., L. 630 — Maiali Giuseppina di Bucci Ferdinando, id., L. 630 — Pasqua Sebastiana di Ciccarello Salvatore, id., L. 630 — Baroni Bruna di Scarpi Giovanni, id., L. 630 — Finizza Maria La Vigna Giuseppe, id., L 630 — Garbuio Alessandro di De Bertolli Ferdinando, id., L. 630 — Pardini Pia di Bandecchi Pietro, id., L. 630 — Borromeo Maria di Breteroti Antonio, id., L. 630 — Ferrazzo Maria di Chiarantano Giovanni, id., L 630 — Grazzini Argia di Soavi Guido, caporale, L. 840 — Menzella Petronella di Andriulli Rocco, soldato, L. 630.

Tomasoni Elisabetta di Gandolfi Cipriano, soldato, L. 630 — Marafatto Maria di Giora Egidio, id., L. 630 — Loisi Arcangela di Spera Francesco, id., L. 730 — Citrigno Teresa di Mazzei Vincenzo, id., L. 630 — Simonelli Amalia di Magnone Giovanni, id, L. 630 — Piccolo Filomena di Matrisciano Pasquale, id., L. 630 — Giardina Maria di Marcellino Angelo, id., L. 630 — Bossi Emilia di Macchi Malacchia, sergente, L. 1170 — Valentini Maria di Bertolotti Ormisdo, appuntato, id., L. 630.

Dolmeta Giacinta di Rè Carlo, soldato, L. 680 — Severa Domenica Filomena Assunta di Severa Giovanni, id., L. 630 — Merli Emma di Scaglioni Vincenzo, id., L. 680 — Longo Bona di Canedese Eliseo, caporale, L. 2?0 — Gianotti Rosa di Valentino Giovanni, soldato, L. 680 — Dell'Agnese Teresa di Truccoli Luigi, id., lire 830 — Scarpone Giuseppa di Nocella Pasquale, id., L. 730 — Sirta Clementina di Pagani Luigi, id., L. 630 — Cibelli Giovanna di Abete Agnello, id., L. 630 — Conti Maria di Isestia Alfredo, id., L. 630.

Piccirilli Landina di Trofino Saverio, soldato, L. 630 — Re Ruvo Felicia di Tesoro Vincenzo, id., L. 630 — Piccirilli Fiora di Piccirilli Enrico, id., L. 630 — Quaglia Maria di Ottaviano Silvio, caporale, L. 840 — Tomini Irene di Pressacco Benigno, sergente, L. 1120 — Puntorillo Isolina di Pelati Giuseppe, caporale, L. 840 — Berdondini Chiara di Casadio Giovanni, soldato, L. 630 — Bellomo Anna di Menda Luigi, id., L. 680 — Dal Molin Virginia di Dalmolin Giacomo, id., L. 630 — Marcheziani Maria di Silvi Pietro, id., L. 680 — Marazzi Erminia di Gherardi Ernesto, id., L. 930.

Cutolo Luisa di Ammirati Luigi, caporale, L. 840 — Cinti Maria di Sbriccoli Enrico, soldato, L. 630 — De Stefano Rosa di Covone Antonio, id., L. 680 — Levriero Delfina di Longarelli Camillo, id., L. 630 — Ceron Clelia di Frasseto Giulio, id., L. 630 — Arletti Elvira di Lugli Oreste, id., L. 680 — Dallasala Maria di Derba Giuseppe, id., L. 730 — Cambrea M. Carmela di Palumbo Arcangelo, id., L. 630 — Ioppa Caterina di Grai Eusebio, id., L. 630 — Burzi Antonia di Cullari Gennaro, id., L. 630 — Lonati Luigia di Brambilla Ernesto, id., L. 630 — Franci Luigia di Polidori Paolo, caporale, L. 840 — Castronovo Domenica di Liotta Gaetano, soldato, L. 630 — Gallo Antonia di Guala Giacomo, id., L. 630 — Faggiano Vita di Micella Domenico, id., L. 630.

Denti Erminia di Maestri Alessandro, soldato, L. 630 — Boucher Lucile di Ballinari Celestino, id., L. 630 — Pirotta Europia di Radaelli Ambrogio, id., L. 630 — Bergo Amabile di Bergantin Antonio, id., L. 680 — Toaldo Anna di Boesso Giuseppe, id., L. 630 — Perisio Teresa di Bertoni Felice, id., L. 680 — Amato Virginia di Vicentelli Angelo, id., L. 630 — Brancacci Rosaria di Spinello Orazio, id., L. 630 — Colosimo Palma di Colosimo Antonio, id., L. 630 — Valtan Santa di Chimello Giovanni, id., L. 630.

Caputo Giuseppina di Fata Giacomo, soldato, L. 630 — Tadio Giuseppina di Tiozzo Giorgio, id., L. 630 — Carasari Anna di Gallina Giuseppe, id., L. 630 — Di Pietro Beatrice di Piccinini Giovanni, id., L. 630 — Compagnone Maria di Malizia Domenico, id., L. 630 — Randelli Maria di Fiura Salvatore, id., L. 630 — Mastrangelo Grazia di Fago Raffaele, caporale, L. 840 — Turiano Domenica di Chillemi Sante, soldato, L. 630 — Tomarini Maria di Guernelli Adelino, id., L. 630 — Ballerini Maria di Malvicini Angelo, id., L. 630 — Madami Anna di Fantera Ventura, id., L. 680.

Nieddu Maria di Roudello Battista, soldato, L. 630 — Tamarri Giuseppina di Agostini Gio. Battista, id., L. 630 — Salvatore Eugenia di Simonetti Nicola, id., L. 680 — Marchetti Maria di Bertolazzi Giuseppe, caporal maggiore, L. 840 — Calabresi Marianna di Salvatore Pietro, soldato, L. 630 — Caccin Maria di Zago Luigi, id., L. 780 — Moretti Margherita di Bili Adamo, id., L. 630 — Pinna Concetta di Piras Giovanni, id., L. 630 — Quattrociocchi Maria di Quattrociocchi Gregorio, id., L. 630 — Quattrociocchi Aquilina orfana di Quattrociocchi Gregorio, id., L. 630 — Verzevoli Angela di Bertuletti Pietro, caporale, L. 840 — Lecce Pasqualina di Depunzio Arcangelo, soldato, L. 630 — Piccoli Italiana di Giorgi Guido, id., L. 630 — Ongaro Regina di Vaser Pietro, id., L. 630.

Bergamo Natalina di Conti Feliziano, soldato, L. 730 — Fiorina Rosa di Saettone Domenico, id., L. 630 — Foschia Catterina di Sommare Eugenio, id., L. 630 — Foschia Alba di Del Medico Antonio, id., L. 630 — Muè Aona di Abate Giavanni, id., L. 630 — Pausolin Maria di Bertazzon Pietro, id., L. 630 — Rinaldi Maria di Gianello Luigi, id., L. 630 — Staffieri Laurea di Bruno Pietro, id., L. 630 — Bellon o Beion Gilda di Manfrin Giovanni, id., L. 680 — Daniele Teresa di Orciuolo Gaetano, caporal maggiore, L. 840.

Vanella Eleonora di Cristofaro Antonio, soldato, L. 680 — D'Agostini Maria di Rossi Agostino, caporal maggiore, L. 840 — Patacca Annunziata di Pompei Giovanni, soldato, L. 630 — Catano Maria di Gasbarro Giuseppe, id., L. 630 — Falsetti Giustina di Perri Giovanni, id., L. 680 — Barbacci Lucia di Bucci Giuseppe, id., L. 630 — Simone Vittoria di Fappiano Antonio, id., L. 630 — Marano Grazia di Cavallaro Giuseppe, id., L. 680 — Picchetti Armando di Picchetti Ghino, id., L. 630 — Paoletti Teresa di Mancini Luigi, id., L. 630 — Costanzo Grazia di Trabona Raffaele, id., L. 680 — Petita Rosalia di Bravaccino Gennaro, id., L. 630 — Bonfanti Rosa di Cereda Pietro, id., L. 630.

Benedetti Teresa di Costa Giulio, soldato, L. 780 — Viccardi Giovanna di De Carli Santo, id., L. 630 — Palareti Virginia di Ciani Natale, id., L. 630 — Campagnolo Maria di Vallotto Bernardino, sergente, L. 1120 — Diacci Rosa di Beltrami Paolo, caporale, L. 940 — Giunnelli Maria di Tudori Modesto, sergente, L. 1120 — Falco Margherita di Viora Giacinto, sottotenente, L. 1500 — Marini Maria di Persico Enrico, sergente L. 1220 — Guida Domenica di Ragazzino Pietro, soldato, L. 730 — Carella Casimira di Manocchio Antonio, id., L. 630 — Mezzone Elisabetta di Nolai Guido, id., L. 630 — Cortina Maria di Belforte Giovanni, id., L. 630 — Ansaldis Onorina di Manzo Manzi, id., L. 680 — Dovo Matilde di Marenco Tommaso, id., L. 680.

Trofini Giulia di Daineso Natale, soldato, L. 630 — Li Causi Maria di Benevento Giuseppe, id., L. 630 — Rossi Agata di Montenovesi Fulgenzio, id., L. 630 — Marino Santa di Martino Vincenzo, id., L 630 — Garofolo Ermida di Turrini Gregorio, id., L. 630 — Cortopassi Paolina di Sodini Angelo, id., L. 780 — Stellino Anna di Randazzo Salvatore, id., L. 630 — Del Vecchio Palma di Tiuti Cesare, id., L. 630 — Di Pietro Filomena di D'Elia An-

drea, id., L. 680 — Luciano Diletta di La Manna Antonio, id., L. 680.

Di Tizio Grazia di Battinelli Umberto, soldato, L. 680 — Macchia Michelina di Sasso Beniamino, id., L. 630 — Atella Concetta di Cascardi Raffaele, id., L. 630 — Di Gioan Nicola di Nardi Vincenzo, id., L. 630 — Menardi Antonia di Dall'Ara Giuseppe, id., L. 680 — Impagliazzo Lucia di Ferdiccioli o Ferticciolo Salvatore, id., L. 630 — Bandini Maria di Boni Giuseppe, caporale, L. 840 — Cicchi Filomena di Ci rocchi Pacifico, soldato, L. 630 — Ferrari Tullia di Belladelli Gugli lm , id., L. 680 — Polleni Ida di Venturini Augusto, id., L. 630 — Galli ... Leonid ... di Dolai Erasmo, id., L. 630 — Gastaldi Ter sa di Pove elli Al fr do, id., L. 680 — Mara Elena di Tosi Serigi, id., L. 630 — Catan o Gesuina di Maschero i Serafino, id., L. 630 — Pasqua i Maria di Ghidini Pietro, id., L. 630 — Beruini Annunziata di Macchia Giovanni, id., L. 630 — Micheli Pia di Del Pa...ua Costantino, id., L. 780 — Corrieri Guglielma d Sabatini Vincenzo, sergente, L. 1170.

Mori Angela di Bellan Sante, soldato, L. 680 — Beolp Emma di Turato Giulio, id., L. 630 — Fuoaro Nella di Morelli Palmiro, caporal maggiore, L. 800 — Di Norcia Erminia di Lorenzini Angelo, soldato, L. 680 — Zambon Maria di Marangon Vittorio, id., L. 680 — Oliva Maria di Oliva Titta, id., L. 630 — Papini Susanna di Matana Daniele, id., L. 730 — Sablone Lauretta di Delle Monache Silvio, id., L. 630 — Vita Antonia di Civaro o Civale Nunziato, id., L. 630.

Famà Emanuela di Tasca Orazio, soldato, L. 630 — Dastoli Vittoria di De Cioco Vincenzo, id., L. 630 — Genzoni Teresa di Pivetta Carlo, caporale, L. 840 — Lucidi Vincenzo di Lucidi Noè, tenente, L. 1500 — Rosa Maria di Piangentini Cesare, caporale, L. 890 — Bertelli Maria di Busi Cleto, soldato, L. 420 — Frazzi Celestina di Maccini Giovanni, id., L. 880 — Schillizzi Stella di Trupe Giovanni, id., L. 630 — Derin Elisia di Pinna Serafino, id., L. 630 — Orlando Vita di Romano Lorenzo, id., L. 630 — Cofrancesco Maria di Simone Pasquale, id., L. 630 — Simone Vincenzo Maria di Simone Pasquale, id., L. 630 — Comoretto Celisa di Casani Sante, id., L. 780 — Bera Emilia di De Giuli Giorgio, soldato, L. 630.

Rosa Conti di Rosa Zotta o Del Zotto Giacomo, soldato, L. 630 — Zingale Maria di Puglisi Gaetano, id., L. 630 — Sirolli Carmela di Baccongelli Zaverio, id., L. 630 — Paloni Letizia di Paleni Celeste, id., L. 630 — Gambarino Luigia di Andreone Giovanni, id., L. 630 — Tam Santina di Chesi Amberto, id., L. 630 — D'Agostino Francesca di Mostacci Nazzareno, id., L. 630 — Moretti Anna di Chiulli Giuseppe, id., L. 630 — Bertoli Elisabetta di Bertoli Menotti, id., L. 630 — Miseria Vienna di Guerrieri Arcangelo, id., L. 630 — Catenaro Addolorata di Dragoni Giovanni, id., L. 730.

Raimondo Antonia di Bonfiglio Andrea, soldato, L. 420 — Furlan Maria di Petricigh Carlo, id., L. 520 — Spada Luisa di Guidi Domenico, id., L. 630 — Scanavino Paola di Pontenero Giuliano, L. 630 — Salza Anna di Vorducchi Carlo, caporal maggiore, L. 840 — Giampiero Rosa di Ciavattini Giuseppe, soldato, L. 630 — Loresi Domenica di Fracasso Augusto, id., L. 780 — Caminito Paola di Varbuzza Santo, id., L. 630 — Zamagna o Zamagni Santa di Paolucci Ernesto, id., L. 630 — Gentile Giovanna di Cuomo Raffaele, caporale, L. 840 — Campostrini Luigia di Ghiron Ottavio, soldato, L. 680 — Armellin Augusta di Sevilla Giovanni id., L. 680 — Cagnin Maria di Scapinello Giovanni, id, L. 630.

Teodoro Santa di Senzacqua Domenico, soldato, L. 630 — Migliaccio Maria di Capasso Vincenzo, id., L. 630 — Lavarone Pierina Barbiani Pietro, id., L. 630 — Cugno Teresa di Dinatale Corrado, id., L. 630 — Brunetti Assunta di Brunetti Cesare, id, L. 630 — Cassani Isabella di Brunella Angelo, id., L. 630 — Cicala Raffaela di De Luca Saverio, id, L. 630 — Carloni Elvira di Tombari Lazzaro, id., L. 630 — Caria Corinna di Cassinis Carlo, id., L. 630 — Olivi Lucia di Biagelli Francesco, id., L. 630 — Lo Presti Gio anna di Di Maria Giuseppe, id., L. 680 — Bernardinel'o Teresa di Vaga o Giordano, id., L. 6 0 — Cioccio Maria di Di P lino Ber ar lino, id., L. 630 — Braidotti Amalia di Zorzutti Giuseppe, id., L. 630.

S ornac i Ros di Mus on Luigi, soldato, L 630 — Castiglione Prospe a di Stancanelli Ignazio, caporale, L. 890 — Sorenti Giovanna di Tanzi-Lo i L...o, soldato, L. 6 0 — Ceroni Anna di Savini Giuseppe, id., L 730 — Frattini Maria di Montagna Giovanni, caporal maggiore, L. 40 — M nti Diamante di M nti Pietro, id., L. 630 — Belforti Caterina di Carini Vittorio, soldato, lire 630 — C prio Graziosa di Spaccasassi Vito, id., L. 630 — Pellacani Anchimeda di Garutti o Garutti Amadeo, id., L. 6 0 — Fattori Elena di Albis Giuseppe, id., L. 630 — Priori Clementina di Mattoccia Enrico, id., L. 730 — Bressani Lucrezia di Marenzi G. Antonio, id., L. 680.

Balduccio Paolo i Gaggiardo Giuseppe, soldato, L. 630 — Luciani Maria di Franco Ni o a, id., L. 6 0 — Grassi Erminia di Alzani Davide, id., L. 780 — Bullo Linda di Penzo Raimondo, id., L. 420 — Russo Francesca di Piccol Nicolò, id., L. 630 — Romei Cesira di Cardini Tommaso, id., L. 630 — Trentadue Carolina Camasta Raffaele, id., L. 630 — Caretto Cristina di Gaetano Pantalo, id., L. 630 — Magnani Maria di Zandoli Paolo, id., L. 630 — Daldi Erminia di Vitali Egidio, id, L 630 — Pressotti Vincenza di De Feli e Mario, id., L. 630 — Faoro Angela di Lira Natale, id., L. 630 — D'Andrea Maria di D'Alonzo Antonio, id., L. 680.

Rinaldi Anna di Drazo Calozero, soldato, L. 630 — Taraoletti o Tarevoletti Teresa di Farinoli Giuseppe, id., L. 630 — Signorini Maria di Appollonio Anto...o, id., L. 630 — Vendramelli Antonietta di Bantorello Romano, id., L. 630 — Spada Margherita di Lanterna Siro, id., L. 630 — Troisio Antonia di Sabato Stefano, id., L. 630 — Dentini Maria di Proietti Primo, caporale, L. 840 — Prosperi Giuseppina di Biondi Guglielmo, soldato, L. 730 — Saviatesta Doralice di Ghizzi Andrea, id., L. 780 — Falcone Maria di Spa avecchia Salvatore, sergente, L. 1120 — Marocchi Maria di Marocchi Daniele, caporale maggiore, L. 840 — Bernini Maria di Bartoleto Olivo, soldato, L. 630 — Gorbello Virginia di Cairoli Angelo, sergente, L. 1120 — Zago Stella di Buffolo Nicolò, caporale, L. 890.

Ferrucci Caterina di Fiorillo Alfonso, soldato, L. 630 — Bramucci Annunziata di Camerucci Davide, caporale, L. 840 — Brettesani Domenica di Beccarelli Giovanni, soldato, L. 630 — Lippi Leortina di Fondelli Michele, id., L. 630 — Bovolenta Cesira di Pacchiella Angelo, id., L. 730 — Muntoni Angelica di Marengin Antonio, id., L. 630 — Grazioli Luigia di Ortelli Angelo, id., L. 630 — Panasia Lucia di D'Amato Giovanni, id., L. 630 — Tapinassi Gioconda di Cresti Vincenzo, id., L. 630 — Galeoti Palmira di Ozzoni Armegine, id., L. 630 — Sperli Maria di Paresi Vincenzo, id., L. 630.

Habert Lucia di Bezzi Mario, soldato, L. 630 — Mattei Carolina di Beretti Faustino, id., L. 680 — Della Torre Albertina di Sala Innocente, caporale maggiore, L. 840 — Console Giovanna di Zoccano Michele, soldato, L. 630 — Ferrari Rosa di Lecchini Piet o, id., L. 680 — Restelli Angela di Bonassi Giacomo, id., L. 630 — Bertola Angiolina di Mazzone Pietro, id., L. 630 — Colucci Filomena di D'Arenzio Pietro, id., L. 680 — Bertoloni Elvira di Fabbri Lodovico, id., L. 630 — Testa Rosa di Pizzicara Francesco, caporale, L. 890 — Binetti Maria di Tedeschi Abramo, soldato, L. 630 — Pasimeni Rosaria di Mauro Giuseppe, id., L. 630 — Nappo Brigida di Miranda Francesco, id, L. 630 — Petrossi Pietro, id, L. 730.

Silvestri Teresa di Oriosto Angelo, caporal maggiore, L. 910 — Deceglie Anna di Vonvino Nicola, caporale, L. 840 — Casali Lucia di Miracolo Andrea, id., L. 800 — Minero Edgardo Doris

di Minero Rocco, sergente, L. 1120 — Rossi Remo Eria Anselmo Evarig, di Rossi Sante, soldato, L. 630 — Fazzi Francesca di Zucchero Cesare, id., L. 630 — Gruosso Beatrice di Bocchicchio Pietro, id., L. 630 — Senzaguai Domenica di Palmisano o Palmigani Arcangelo, id., L. 630 — Lodi Ersilia di Manuali Luigi, id., L. 630 — Tardi Maria di Coluccia Giovanni, id., L. 630 — Magnani Marianna di Angelotti Francesco, id., L. 830 — Petrucci Annunziata di Zoppi Carlo, id., L. 630 — Ursino Maria di Lobianco Giuseppe, id., L. 630 — Cinquepalmi Anna di Dematttia Vito, id., L. 680.

Frisone Francesca di Donato Antonino, soldato, L. 630 — Bergamini M. Elisabetta di Bergamini Ernesto, id., L. 730 — Hansen Emilia di Benso Riccardo, capitano, L. 1770 — Giorgi Tina di Giorgi Natale, soldato, L. 630 — Battistella Luigia di Bonutto Costante, id., L. 630 — Trotta Mariantonia di Desanti Francesco, id., L. 630 — Nepita Mariangiola di Maradea Biase, id., L. 680 — Moretti Camilla M. di Artifoni Giuseppe, id., L. 780 — Olivi Irma di Codeluppi Sante, id., L. 630 — Sofrà Angela di Digiglio Giuseppe, id., L. 630 — Zanotto Giacoma di Rebellato Angelo, id., L. 630 — Cucchi Maria di Colombini Marco, id., L. 630 — Moscariello Filomena di Cianei Alessandro, id., L. 630 — Borella Catterina di Nicco Giuseppe, id., L. 680 — Balosetti Santina di Seghessi Giovanni, id., L. 630.

Spadotto Maria di Rocchia Vittorio, caporale, L. 840 — Stasio Angela di Cet'e Michelangelo, soldato, L. 630 — Tircato Linda di Martignoni Luigi, id., L. 780 — Caracciolo Fortunata di Romeo Vincenzo, id., L. 630 — Scapellato Lucia di Rizza Corrado, id., L. 630 — Annone Livia di Notti Pietro, sergente, L. 1120 — Finetti Teresa di Bandinelli Cesare, soldato, L. 630 — Barbati o Barbato Enrichetta di Iuliano Angelo, id., L. 730 — Cerriana Eugenia di Panelli Augusto, id., L. 630 — Padovani Giuseppina di Baccelliere Domenico, id., L. 630.

Belfiori Maria di Carnevali Antonio, soldato, L. 630 — Rurali Augusta di Cazzaniga Antonio, id., L. 630 — Carraro Stella di Baldan Sante, id., L. 730 — D'Agata Nunzia di Landoni Giuseppe, id., L. 630 — Ruscitto Maria di Bertone Rocco, id., L. 680 — Pennini Carolina di Fermi Celso, id., L. 780 — Farina Carmela di Schettino Giovanni, id., L. 630 — Cordelli Girolama di Speranza Domenico, id., L. 680 — Gilbotti Maria di Piccinini Vittorio, id., L. 830 — Presta Antonietta di Scola Virgilio, id., L. 630 — Rubini Assunta di Ferrari Leandro, id., L. 630 — Calò Francesca di Di Biase Nicola, id., L. 630.

Chiantini Erminia di Meniconi Emilio, soldato, L. 680 — Pileri Teresa di Micheli Augusto, id., L. 630 — Calogero Domenicantonia di Rienzi Donato, id., L. 756 — Spanò Chiara di Manenso Pietro, id., L. 630 — Conti Vincenza di Lori Augusto, caporale, L. 840 — Borgioli Gemma di Poli Ferdinando, soldato, L. 630 — Drezza Alma di Vezzari Giuseppe, sergente, L. 1170 — Mantorello Maria di Fecchio Giovanni, soldato, L. 630 — Pacchieni Anna di Squaratti Domenico, id., L. 630 — Spagnoli Oliva di Moretti Carlo, caporale, L. 840 — Paganetti Maria di Galluzi Cesare, soldato, L. 630.

Roveda Maria di Bazzani Pietro, soldato, L. 730 — Collorec Margherita di Smittarello Giuseppe, sergente, L. 1320 — Ruoppolo Rosa di Spanò Arnoldo, capitano, L. 1720 — Bianco Maria di Caputo Luigi, soldato, L. 630 — Cipriani Maria di Perozzo Matteo, id., L. 630 — Quartulli Rosa di Simeraro Giovanni, id., L. 630 — Zappalà Carmela di Longo Leonardo, id., L. 630 — Venanzoni Nazzarena di Sgamuffa Nazzareno, id., L. 630 — Bertolami Adele di Baldon Vincenzo, id., L. 630 — Rossi Brigida di Devincenzi Gaetano, id., L. 680 — Salemi Giuseppa di Carbonello Giovanni, id., L. 630 — Arbio Anna di Lecce Francesco, id., lire 630 — Graziotto Antonio di Santinon Rinaldo, id., L. 630 — Baci Palma — Arciari Alessandro, id., L. 680 — Catignani Giulia di Catignani Erminio, id., L. 630.

Carbutti Elisabetta di Tedeschi Giuseppe, soldato, L. 630 — Nizzario Palmira di Bacco Giuseppe, sergente, L. 1120 — Fumagalli Giulia di Pozzoli Angelo, soldato, L. 630 — Nichetti Maria di Cazzamalli Emilio, caporale, L. 810 — Colin Giovanna di Brussadin Sante, soldato, L. 630 — Di Nicolao Giuseppa di Albanese Salvatore, id., L. 680 — Marian Maria di Frate Giuseppe, id., L. 780 — Manfredini Selene di Superti Lucio, sergente, L. 1120.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 31 maggio 1918

	AL 30 giugno 1917	AL 31 maggio 1918	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	492,128,160 35	1,025,698,471 —	+ 533,570,310 65
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	2,528,561,269 38	(1) 5,101,220,305 92	+ 2,572,659,036 54
Insieme	3,020,689,429 73	6,126,918,776 92	+ 3,106,229,347 19
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	10,014,045,258 85	17,148,708,476 46	— 7,134,663,217 61
Situazione del Tesoro . . .	— 6,993,355,829 12	— 11,021,789,699 54	— 4,028,433,870 42

(1) In questa somma è compreso l' ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 163,791,675 e quello delle monete divisionali d'argento immobilizzate in rappresentanza di buoni di cassa in L. 63.000.000.

DARE — **CONTO DI CASSA**

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1916-917	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	— 16,990,795 89	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	509,118,956 24	492,128,160 35

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	388,428,818 09	4,420,125,166 99	4,808,553,985 08	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	8,389 38	215,867 35	224,256 73	
	» III. - Movimento di capitali	1,365,857,040 90	11,810,137,061 56	13,175,994,102 46	
	» IV. - Partite di giro	13,134,918 67	86,558,855 33	99,693,774 —	
		1,767,429,167 04	16,317,036,951 23	18,084,466,118 27	18,084,466,118 27
In conto debiti di tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	811,249,759 75	7,498,659,028 58	8,309,908,788 33	
	Vaglia del Tesoro	1,857,616,101 53	19,856,50[illegible],772 42	21,714,118,873 95	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	400,000,000 —	2,500,000,000 —	2,900,000,000 —	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	50,000,000 —	250,000,000 —	300,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	28,894,980 58	571,752,026 71	600,647,007 29	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	20,000 —	12,832,343 17	12,8[illegible]2,343 17	
	Cassa depositi e prestiti in c/e infruttifero	92,000,000 —	783,009,077 35	875,009,077 35	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	3[illegible],0[illegible]4,623 22	33,094,623 22	
	Altre amministrazioni in conto corr. fruttifero	327,754 28	1,899,800 57	2,227,554 85	
	Altre amministr. in conto corrente infruttifero	349,258,528 46	3,335,082,213 46	3,684,340,741 92	
	Incassi da regolare in conto dazi d'importazione, effetti ceduti e D. P. all'estero	823,126,893 48	4,942,317,443 76	5,765,444,337 24	
	Biglietti di Stato	30,000,000 —	448,000,000 —	478,000,000 —	
	Somministraz. di biglietti bancari da istituti di emissione (RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
	Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali reintegro di anticipazioni di Cassa (legge 16 luglio 1914, n. 683	—	—	—	
	Cassieri militari	487,323,190 97	7,087,767,629 01	7,575,090,819 98	
	Buoni di Cassa	11,000,000 —	123,000,000 —	134,000,000 —	
		4,9[illegible]0,817,209 05	47,443,916,958 25	52,384,734,167 30	52,384,734,167 30
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	27,502 25	437,670,636 15	437,698,138 40	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	8,132,327 92	8,132,327 92	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	484,899,820 09	484,899,820 09	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	—	92,365,987 17	92,365,987 17	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	721,362,010 83	3,891,236,655 35	4,612,598,666 18	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. B alla L. 17 genn. 1897, n. 9	—	1,024,210 —	1,024,210 —	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028 e 23 novembre 1914, n. 1286	—	3,205,602 28	3,205,602 28	
		721,389,513 08	4,918,535,238 96	639,924,752 04	5,639,924,752 04
				Totale	76,601,253,197 96

(1) [illegible]enuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 MAGGIO 1918 — AVERE

(b) Fondo di cassa al 31 maggio 1918	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca	108,408,515 83	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	917,289,955 17	
			1,025,698,471 —

PAGAMENTI

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	1,695,305,753 13	16,998,958,670 46	18,694,264,423 59	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	637,399 78	8,402,665 50	9,040,065 28	
	» III. - Movimento di capitali	436,398,578 63	2,886,928,897 98	3,323,327,476 61	
	» IV. - Partite di giro	16,609,417 24	69,642,054 59	86,251,471 83	
		2,148,951,148 78	19,963,932,288 53	22,112,883,437 31	22,112,883,437 31
	Decreti di scarico	962 90	15,588 48	16,551 38	
	Decreti Ministeriali di prelevamento fondi	—	—	—	
		962 90	15,588 48	16,551 38	16,551 38
In conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	469,868,143 35	4,776,893,218 36	5,246,761,361 71	
	Vaglia del Tesoro	1,672,593,038 87	20,617,920,105 75	22,290,513,144 62	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	120,000,000 —	120,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	3,017,992 98	503,099,392 32	506,117,385 30	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	8,132,327 92	8,132,327 92	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	25,000,000 —	594,899,820 09	619,899,820 09	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	21,794,623 22	21,794,623 22	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	1,572,344 94	1,572,344 94	
	Altre Amministrazioni in conto corr. infruttifero	558,193,973 34	2,613,397,991 78	3,171,591,965 12	
	Incassi da regolare in conto dazi di importazione, effetti ceduti e debito pubblico all'estero	810,966,860 21	4 925,050,035 05	5,736,016,895 26	
	Biglietti di Stato	—	—	—	
	Somministr. di biglietti bancari come contro (a)	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	1,024,210 —	1,024,210 —	
	Cassieri militari	500,373,362 31	7,026,273,509 20	7,526,646,871 51	
	Buoni di Cassa	—	—	—	
		4,040,013,371 06	41,210,057,578 63	45,250,070,949 69	42,250,070,949 69
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Argento divisionale immobilizzato ai termini del D. L. 1° ottobre 1917, n. 1550	16,000,000 —	50,000,000 —	66,000,000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	12,342,075 10	734,766,950 24	747,109,025 34	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	595,152 49	13,793,495 79	14,388,648 28	
	Cassa dep. e prest. per pagamenti da rimborsare	60,672,752 88	662,952,442 44	723,625,195 32	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	6,000,521 45	97,040,901 57	103,041,423 02	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	737,191,039 15	5,809,462,139 34	546,653,178 49	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 22 novembre 1914, n. 1286	—	11,466,318 13	11,466,318 13	
		833,101,541 07	7,379,482,247 51	8,212,583,788 58	8,212,583,788 53
				Totale . . .	73,601,253,197 96

(a) Per la citazione dei decreti vedere la pagina dei debiti. — (b) Sono escluse dal fondo di Cassa L. 165,794,675 depositate nella Cassa Depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato, e L. 66,000,000 di monete divisionali d'argento immobilizzate in rappresentanza dei buoni di cassa.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1917	Al 31 maggio 1918
Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	4,146,075,073 94	7,209,222,500 56
Vaglia del Tesoro	1,355,618,436 31	779,224,165 64
Banche — Conto anticipazioni statutarie	1,285,000,000 —	4,185,000,000 —
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	—	180,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	336,710,557 50	431,240,179 49
Id. del Fondo culto id. id.	913,996 72	5,634,011 97
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	414,317,473 41	669,426,730 67
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	18,700 000 —	30,000,000 —
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	4,790,747 06	5,445,956 97
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	309,494,720 38	822,243,497 18
Incassi da regolare	54,466,068 63	83,893,510 61
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	8,073,335 —	7,049,125 —
Biglietti di Stato	1,051,800,000 —	1,529,800,000 —
Somministrazioni di biglietti bancari da Istituti di emissione - RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286 e n. 1287 e 23 marzo 1915, n. 708	745,000,000 —	745,000,000 —
Cassieri militari	179,084,849 90	227,528,798 37
Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali e destinate a reintegro di anticipazioni della Cassa del Tesoro	104,000,000 —	104,000,000 —
Buoni di Cassa	—	134,000,000 —
Totale	10,014,045,258 85	17,148,708,476 46

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1917	Al 31 maggio 1918
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	158,745,550 —	158.745.550 —
Argento divisionale immobilizzato in rappresentanza dei buoni di cassa	—	66.000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	79,041,601 09	338,752,488 03
Id. del Fondo pel culto id. id.	17,215,307 84	23,471,623 20
Cassa depositi e prestiti	394,708,571 41	633,433,946 64
Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914 n. 1028 e 23 novembre 1914 n. 1286	308,533,681 87	316,794.397 72
Amministrazioni varie	62,784,645 89	199,384,502 13
Ministero della guerra:		
Antico conto corrente da sistemarsi entro il 30 giugno 1917, a'termini dell'art. 43 della legge 17 luglio 1910, n. 511	35.447.945 08	35,447,945 08
Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12)	10,000,000 —	10,000,000 —
Ministero della marina:		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909 n. 366, art. 1)	12,500,000 —	12,500,000 —
Ministero dei lavori pubblici:		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835)	52,965,000 —	46,946,000 —
Ministero delle colonie:		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312 e 17 luglio 1910, n. 511)	1,050,000 —	1,050,000 —
Colonia eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 19 n. 08,138)	600,000 —	600,000 —
Colonia della Somalia italiana (id. id. id.)	600,000 —	—
Indennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 543)	13,614.830 90	12,211,474 92
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	1,298,831,378 83	3,073,042,859 28
Diversi	42,106,774 47	85,460,081 74
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	8.073,335 —	7,049,125 —
Società concessionaria ferrovie (R. decreto 23 novembre 1914, n. 1287)	31,752,647 20	30,330,307 18
Totale	2,528,561,269 38	5,101,229,305 92

Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 maggio 1918 ascendeva a L. 89.727.072,59.

B) quelle delle altre contabilità speciali, che alla stessa data, era di L. 165.973.383,48.

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di maggio 1918 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1917-918, comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

Entrata ordinaria.	Mese di maggio 1918	Mese di maggio 1917	DIFFERENZA nel 1918	Da luglio 1917 a tutto maggio 1918	Da luglio 1916 a tutto maggio 1917	DIFFERENZA nel 1918
CATEGORIA I. - *Entrate effettive*						
Redditi patrimoniali dello Stato . .	1,321,956 61	1,162,063 91	+ 159,887 70	96,167,503 55	24,793,222 94	+ 2) 71,374,280 61
CONTRIBUTI — Imposte dirette:						
Fondi rustici e fabbricati . .	983,391 75	807,288 51	+ 176,130 24	212,789,573 81	191,269,901 29	+ 2) 21,519,672 55
Redditi di R. M. e vari . . .	9,345,980 91	25,8 3,264 25	— 16.517.281 34	359,154,925 60	3 2,761.915 67	+ 2) 26,393,0 9 93
Contributo centesimo guerra.	9.989,837 20	35,040,655 48	— 25,050.818 28	171,928,511 74	137,514,278 44	+ 2) 34,384,273 30
Extraprofitti di guerra . . .	1,211,798 41	17,149 5	+ 1,194 646 5	313,618,691 66	59,506,001 16	+ 2) 254,1 2 693 50
Esenzione servizio militare .	1,555,749 14	887,876 04	+ 667,873 10	21,518,057 57	16,370,651 20	+ 2) 5,147,406 37
Tasse sugli affari:						
Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze . .	47,883,950 28	35,597,035 57	+ 12,286,914 71	509,604,438 21	398,532,347 18	+ 2) 111,072,091 03
Prodotto del movimento a G. e P. V.	334,163 56	20,966,455 23	— 20,632,291 67	82,143,069 48	87,195,434 15	— 5,052,364 67
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	5,917 41	—	+ 5.917 41	515,390 96	312,695 87	+ 202,695 09
Tasse di consumo:						
Tassa sulla fabbric. degli spiriti dello zucchero, birra, ecc. .	32,937,471 49	22,016,717 43	+ 10,920,754 06	257,476,632 93	291,369,301 92	— 33,892,668 99
Dogane e diritti marittimi e tasse di esportazione. .	34,347,827 33	47,417,770 07	— 13,069,942 74	358,598,902 65	300,635.938 75	+ 2) 57,962,963 90
Dazio sull'importaz. del grano	34,601 56	2,516 13	+ 32,085 43	57,639 11	68,522 51	— 10,883 40
Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	8,189,634 30	7,153,761 38	+ 1,035,872 92	78,370,637 73	59,318,632 90	+ 2) 19,052,004 83
Privative:						
Tabacchi	85,994,212 84	58,284,299 58	+ 27,709,913 26	734,325,291 34	541,288.086 78	+ 2) 193,037,204 56
Sali.	9,711,470 33	10,00 ,173 9	— 294,703 58	111,994,435 45	112,479,548 9	— 485,112 74
Fiammiferi e carte da giuoco	6,859,702 75	3,706,260 67	+ 3,153 442 08	57,070,422 87	10,974,3 9 93	+ 2) 46,096,102 94
Chinino	594,121 93	778,165 3	— 184,043 37	4.132,126 02	5 126.991 89	— 994,865 87
Lotto	9,330,507 69	13,602,561 85	— 4,2 2,054 16	94,899,317 08	93,159,736 05	+ 2) 1,739,581 03
Proventi dei servizi pubblici:						
Poste.	18,828,194 54	18,778,866 69	+ 49.327 85	200,204,698 96	190,129,663 14	+ 10,075,035 82
Telegrafi	4,178,222 46	3,014,487 10	+ 1,163,735 36	36,339,714 23	30,963,476 43	+ 5,376,237 80
Telefoni	1,231,138 20	1,019.639 77	+ 211,498 43	17.424,440 42	17,511,572 8	— 87,132 41
Servizi diversi.	3,695,531 78	3,293,481 28	+ 402,050 50	35,493,192 53	35,822,820 5	— 329,628 01
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	919,698 78	23.853,379 56	— 22,933,680 78	98,980,360 84	89,545,308 92	+ 9,435.051 92
Entrate diverse	42,253,253 28	17,857,488 50	+ 24.395.764 78	420,878,972 24	221,655,623 29	+ 199,223,348 95
Totale *Entrata ordinaria*. .	331,738,332 53	351,127,360 77	— 19,389,028 2	4,273,686,990 01	3,248,335,991 97	+ 1,025,350,998 04
Entrata straordinaria						
CATEGORIA I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	35,832 94	78.663 77	— 42.830 83	2,875 645 95	2,602,316 76	+ 273,329 19
Entrate diverse	56,601,3 7 24	11,308,720 19	+ 45,292,587 05	527,640,979 29	200,224,324 84	+ 327 416,654 45
Capitoli aggiunti per resti attivi .	53,345 38	4,350 38	+ 48,995 —	4,350,369 83	21,264,051 59	— 16,913,681 76
CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate*	8,389 38	1,990 —	+ 6,399 38	224,256 73	256,779 99	— 32,522 36
CATEGOR. III. - *Movimento di capitali*						
Vendita di beni ed affranc. di canone	188,443 35	152,636 32	+ 35 807 03	7,161,790 44	2.647,836 14	+ 4,513,954 30
Accensione di debiti	(1) 925,157,502 41	936,656,529 79	— 11,499,027 38	9,785,718,55 6	6,687,666,803 21	+ 3) 3,098,051,4 2 40
Riscossioni di crediti	—	—		33.983 17	—	+ 33,983 17
Rimborsi di somme anticip. dal Tesoro	50,027 64	2,264,864 54	— 2,214,836 90	24,761,880 36	30,287,668 92	— 5,525,788 56
Rimborso della concessione italiana di Tiens-Tsin	—	—	—	—	113,728 21	— 113.728 21
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	—	50,000 —	— 50,000 —	234,117 89	725,000	— 490.884 11
Partite che si compensano nella spesa	710,279 15	217,543 13	+ 4 2,736 02	10,256,343 37	9,720,415 06	+ 535,928 31
Prelevamenti per anticipazioni varie	—	—	—	2,427 90	32 30	+ 2,395 60
Prelevamenti da fondi speciali. . .	1,070,000 —	—	+ 1.070,000 —	2,226,200 —	4,930,760 —	— 2,704,560 —
Ricuperi diversi	138,505 35	4,156,385 21	— 4,017,879 86	1 239.584 89	8,103,408 10	— 6,863 818 21
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	438,542,283 —	—	+ 438,542.283 —	8,344 359 518 83	1,701,390,779 66	+ 1,642,968,739 17
Totale *Entrata straordinaria*. .	1,422,555,915 84	954,891,683 33	+ 467,664.232 51	13711085354 26	8,669,933,898 88	+ 5,041,151,455 38
CATEGORIA IV. - *Partite di giro*. .	13,134,918 67	5,689,560 61	+ 7,445,358 06	99,693,774 —	82,565,508 51	+ 17,128,265 49
	1,767,429,167 04	1,311,708,604 71	+ 455,720,562 33	18084466118 27	12,000,835,399 36	+ 6,083,630,718 91

(1) Di cui L. 518,000,000 per crediti aperti dal Governo degli Stati Uniti; L. 269,038,813.50 per buoni speciali collocati all'estero L. 117,899,963.70 per buoni poliennali.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di maggio 1918 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1917 918, comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di maggio 1918	Mese di maggio 1917	DIFFERENZA nel 1918	Da luglio 1917 a tutto maggio 1918	Da luglio 1916 a tutto maggio 1917	DIFFERENZA nel 1918
Ministero del tesoro	515,121,229 10	32,057,425 58	+ 483,063,803 52	4,457,690,059 76	2,378,109,812 40	+ (3) 2,079,580,247 36
Id. dell'assistenza e pensioni di guerra	125,363,788 93	—	+ 125,363,788 92	228,377,620 73	—	+ 228,377,620 73
Id. delle finanze	41,315,181 63	34,935,673 79	+ 6,379,507 84	442,243,588 —	328,567,563 68	+ 113,676,024 32
Id. di grazia e giustizia . . .	9,257,589 14	4,916,683 26	+ 4,340,905 88	54,494,026 28	47,490,587 58	+ 7,003,438 70
Id. degli affari esteri	45,437,744 69	2,636,237 96	+ 42,801,506 73	195,274,182 06	69,653,656 19	+ 125,620,525 87
Id. dell'istruzione pubblica.	16,323,099 22	8,944,185 55	+ 7,378,913 67	224,944,561 76	204,458,431 35	+ 20,486,130 41
Id. dell'interno	19,815,364 15	11,467,589 73	+ 8,347,774 42	171,022,660 18	124,417,475 83	+ 46,605,184 35
Id dei lavori pubblici	14,918,967 94	16,976,164 40	— 2,057,196 46	161,247,035 72	169,443,014 35	— 8,195,978 63
Id. delle poste e dei telegrafi.	19,510,532 60	13,995,010 99	+ 5,515,521 61	160,931,743 40	140,678,981 42	+ 20,252,761 98
Id. della guerra, delle armi e munizioni	1,235,721,884 74	1,266,443,628 04	— 30,721,743 30	14202,485,020 51	11,291,824,732 68	+ 2,910,660,287 83
Id. della marina	96,027,701 63	66,015,786 66	+ 30,011,914 97	874,048,861 82	672,356,557 45	+ 201,692,304 37
Id. delle colonie	989,302 13	156,500 83	+ 832,801 30	143,787,166 41	148,929,117 89	— 5,141,951 48
Id. dell'agricoltura	2,824,579 77	2,300,007 68	+ 524,572 09	26,289,451 74	22,464,453 60	+ 3,824,998 14
Id. industria, commercio e lavoro	671,872 42	191,431 39	+ 480,441 03	9,453,499 63	9,372,411 28	+ 81,088 35
Id. trasporti	5,652,310 70	20,785,470 39	— 15,133,159 69	760,593,959 31	36,103,698 62	+ 724,490,260 69
Totale pagamenti di bilancio .	2,148,951,148 78	1,481,821,796 25	+ 667,129,352 53	22112883437 31	15,643,870,494 32	+ 6,469,012,942 99
Decreti di scarico	962 90	76,070 50	— 75,107 60	16,551 38	223,650 98	— 207,099 60
Decreti prelevamento fondi	—	—	—	—	—	—
Totale pagamenti . . .	2,148,952,111 68	1,481,897,866 75	+ 667,054,244 93	22112899988 69	15,644,094,145 30	+ 6,668,805,843 39

(2) Maggiori accertamenti.

(3) L'aumento è in gran parte figurativo poichè dipende principalmente dall'estinzione di titoli pubblici incassati in conto sottoscrizione al 4° prestito nazionale 5 0|0 (Legge 2 gennaio 1917, n. 3).

Roma, 20 giugno 1918.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI

Il direttore generale
CONTI-ROSSINI.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Luogotenenziale del 25 aprile 1918:

Mezzanotte Luigi, archivista di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio dal 16 aprile 1918.

Regia avvocatura erariale.

Con decreto Ministeriale del 19 gennaio 1918:

Pelliccioni Camillo, inserviente, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 400, a decorrere dal 15 gennaio 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 17 febbraio 1918:

Giavesu Giuseppe, applicato di 1ª classe, è collocato in aspettativa,

a sua domanda, per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 1250, a decorrere dal 15 febbraio 1918.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto Luogotenenziale del 7 marzo 1918:

Lucchesi Livio, ufficiale di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 16 febbraio 1918, con l'annuo assegno di L. 2162,50.

Con decreto Ministeriale del 17 marzo 1918:

Giuliano Roberto, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato di ufficio in attività di servizio, a decorrere dal 6 febbraio 1918 con l'annuo stipendio di L. 3175.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 14 luglio 1918, da valere dal giorno 15 al giorno 21 luglio 1918: L. 170,34

Roma, 14 luglio 1918

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale dei monopoli

Cassa sovvenzioni

per impiegati e superstiti d'impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione

(Legge 22 luglio 1906, n. 623, e statuto organico approvato con Regio decreto 30 maggio 1907, n. 395, e modificato con Regio decreto 17 luglio 1910, n. 513).

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso per gli assegni vitalizi da conferirsi sulla Cassa sovvenzioni nell'esercizio 1918-919 a favore delle seguenti categorie di persone:

a) impiegati civili dello Stato già provvisti di stipendio fisso a carico del bilancio dello Stato, sottoposto alla ritenuta in conto entrate del tesoro, e usciti dal servizio per infermità o per età avanzata senza aver diritto a pensione;

b) vedove senza pensione d'impiegati civili dello Stato, con stipendio come sopra, morti in attività di servizio;

c) prole orfana senza pensione (figli minorenni e figlie nubili anche se maggiorenni) d'impiegati civili dello Stato, con stipendio come sopra, morti in attività di servizio;

d) figlie nubili maggiorenni d'impiegati civili dello Stato, con stipendio come sopra, morti in pensione, purchè il matrimonio dell'autore non sia avvenuto dopo l'abbandono del servizio attivo.

Nei limiti dei fondi disponibili, gli assegni saranno così ripartiti fra le varie categorie di aspiranti: per ogni 15 assegni ne saranno concessi: uno alla categoria *a)*, nove alla categoria *b)*, quattro alla categoria *c)*, uno alla categoria *d)*.

Qualora però in una categoria non vi sia un sufficiente numero di concorrenti che, a giudizio della Commissione aggiudicatrice, siano meritevoli dell'assegno, gli assegni esuberanti saranno devoluti a favore di altre categorie meno dotate.

Le domande devono essere presentate entro il giorno 13 settembre p. v, all'Intendenza di finanza della provincia in cui l'aspirante risiede, la quale ne darà ricevuta.

Le domande devono indicare il preciso domicilio dell'aspirante, ed essere corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° situazione di famiglia dell'aspirante, o del padre, quando si tratti di orfani (di ciascun membro della famiglia dovrà indicarsi la professione)

3° certificati di possidenza rilasciati tanto per il Comune di origine, quanto per quello in cui l'aspirante risiede:

a) dal ricevitore del registro;

b) dall'agente delle imposte;

c) dal sindaco;

4° certificati di buona condotta e di non incorsa penalità;

5° stato di servizio rilasciato dall'Amministrazione alla quale apparteneva l'ex-impiegato concorrente od il marito o padre del superstite concorrente.

Occorre inoltre:

per gli ex-impiegati: una copia del decreto di cessazione dal servizio, un attestato della competente Amministrazione sui motivi del provvedimento qualora non risultino al decreto, nonchè, se vi fu luogo, il decreto della Corte dei conti relativo alla concessione dell'indennità per una sola volta;

per le vedove: l'atto di matrimonio, l'atto di morte del marito il certificato di conservata vedovanza, il decreto della Corte dei conti relativo alla concessione dell'indennità, o, se questa non fu concessa, un certificato comprovante non essere stata pronunciata sentenza definitiva di separazione per colpa dell'aspirante;

per gli orfani l'atto di matrimonio dei genitori, l'atto di morte del padre, l'atto di morte della madre, o, in sua vece, l'attestazione che la madre è passata ad altre nozze, e, se, donne, il certificato di stato nubile. Occorre altresì il decreto o i decreti coi quali la Corte dei conti avesse liquidato l'indennità o la pensione all'aspirante o all'uno o all'altro dei suoi genitori.

Nel caso che il padre si fosse riammogliato, prima dell'abbandono del servizio attivo, occorre anche l'atto di morte della matrigna od un'attestazione che essa sia in seguito passata ad altre nozze.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2, 3 e 4, nonchè i certificati di vedovanza e di stato nubile devono essere di data non anteriore al 16 maggio 1918

Quando il concorrente ritenga che i certificati di possidenza di cui al n. 3, non rappresentino la sua reale situazione potrà dichiararlo nella domanda, allegandovi autentici documenti che suffraghino le sue affermazioni.

Quando intendano concorrere due o più figli di un comune autore, deve presentarsi una sola domanda corredata dai documenti personali di ciascuno.

È in facoltà, tanto della Direzione generale dei monopoli, quanto della Commissione centrale aggiudicatrice degli assegni, di richiedere altri documenti oltre quelli sopra indicati.

Istanze e documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta l'articolo 12 della legge d'istituzione della Cassa (12 luglio 1906, n. 623).

15 luglio 1918.

Il direttore generale dei monopoli: *Aliprandi.*

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *17 luglio 1918* (Bollettino di guerra n. 1151).

Nella sera del 15 un riparto britannico, protetto da efficace azione di batterie proprie e francesi, penetrò a viva forza nelle linee nemiche a sud-est di Asiago, impegnandone fortemente il presidio che subì gravi perdite e lasciò nelle mani degli assalitori 24 prigionieri e due mitragliatrici. Ieri ripetuti tentativi d'attacco avversario determinarono vivace attività locale tra le pendici sud-orientali di

Sasso Rosso ed il Brenta. Nella regione a nord del Grappa l'avversario assalì fortemente la nostra linea avanzata a sud di Col Tasson ma venne ributtato.

Obiettivi militari nelle prime linee e nelle retrovie nemiche vennero colpiti dagli aviatori e dai dirigibili. Due aeroplani avversari furono abbattuti.

Diaz.

ROMA, 17. — L'Ufficio del capo di stato maggiore della marina comunica:

Le scorsa notte due dirigibili della marina hanno gettato oltre mille chilogrammi di esplosivi sulle opere militari di Pola e sull'ancoraggio delle navi da guerra con risultati visibilmente efficaci. Non ostante intenso fuoco antiaereo sussidiato dall'azione di numerosi proiettori, i dirigibili sono rientrati incolumi alla base.

Questa mattina Pola è stata di nuovo bombardata dall'alto da numerosi apparecchi dell'esercito e della marina con risultati sicuramente efficaci, in particolar modo nei riguardi della stazione idrovolanti e della stazione sommergibili. Il fuoco antiaereo fu molto intenso, ma la flottiglia aerea è rientrata alle sue basi.

L'attività aerea si è esercitata oggi anche nel medio Adriatico bombardando efficacemente gli hangars dell'isola di Lagosta e le locali sistemazioni di difesa antiaerea.

I nostri apparecchi sono rientrati tutti incolumi, nonostante l'intenso fuoco antiaereo.

Settori esteri.

Da Château Thierry a Massiges la lotta è continuata ieri con estrema violenza, senza però dare ai tedeschi vantaggi strategici o tattici da giustificare il disprezzo ch'essi dimostrano per le vite umane.

Telegrafa il corrispondente dell'*Agenzia Havas* che si conferma che le perdite nemiche furono terribili, anche prima che avessero attaccato il 16 corrente.

Prevedendo la loro offensiva, i francesi aprirono la vigilia, alle 11 di sera, un violento tiro di contropreparazione, un'ora avanti all'inizio del fuoco di preparazione nemico. I proiettili francesi, cadendo in pieno nelle trincee gremite di truppe ammassate per l'assalto, causarono spaventevoli danni.

Uno dei punti assaliti con maggiore accanimento è stato il settore italiano, ove il risultato è stato molto al di sotto delle speranze del nemico; e, per quanto violento sia stato l'attacco effettuato con i gas e con i *tanks*, il valore e lo spirito di sacrificio delle truppe italiane - assicura un telegramma dell'*Agenzia Havas* - non sono stati inferiori alle prove date sul fronte d'Italia.

Nell'odierna offensiva tedesca è interessante da rilevare che mentre nelle precedenti offensive il Comando francese dovette far venire rinforzi da altri punti del fronte, in questa furono soltanto le truppe in linea e le riserve scaglionate in profondità che subirono e sostennero l'urto.

Questo risultato è in parte dovuto al costante afflusso delle truppe americane, che diminuisce ogni giorno la sproporzione fra gli effettivi alleati e quei tedeschi.

Tutti i corrispondenti segnalano le brillanti risposte che giornalmente danno gli americani al fronte di battaglia al dileggio e al sarcasmo dei tedeschi, che sino a ieri ostentavano negare ad essi alte qualità combattive.

Anche l'aviazione alleata prende parte attivissima alla lotta, mitragliando truppe e concentrazioni nemiche.

Una squadriglia francese ha potuto per oltre un quarto d'ora impedire l'accesso ad un ponte, che una colonna assai grossa cercava di passare e non ha lasciato avanzare neppure un uomo.

Gli aviatori inglesi hanno lanciato alla lor volta 13 tonnellate di proiettili sul suolo di Zeebrugge e su vari importanti obbiettivi, non che 5 0 bombe sui nodi ferroviari di Seclin. Essi hanno abbattuti inoltre 10 apparecchi e 6 palloni frenati tedeschi.

In Albania i francesi hanno avanzato ancora a nord del Devoli e fatto prigionieri.

Più particolareggiate notizie sulla guerra sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

PARIGI, 17. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A sud della Marna i tedeschi, spingendo innanzi nuove forze, attaccarono ieri sera le colline a nord di Saint Aignas Chapelle-Montodon. I tedeschi riuscirono a penetrare in Bourdonnerie. La battaglia continua con asprezza sulle pendici boscose immediatamente a sud di questo punto.

Più ad est, malgrado attacchi vivacissimi, i francesi contennero il nemico sui margini meridionali del bosco di Bourquigny e di Nesles.

I tedeschi tentarono pure un potente sforzo in direzione di Monvoisin, di cui si impadronirono. Un contrattacco francese li ha ricacciati da questa località.

Fra la Marna e Reims violenti combattimenti sono in corso al Bois Courton.

Un attacco dei tedeschi nella regione di Vrigny è fallito completamente.

Ad est di Reims tentativi locali tedeschi rimasero infruttuosi, particolarmente nella regione di Prunay.

I tedeschi che tentavano di rinnovare gli assalti su Beaumont subirono uno scacco sanguinoso. Dovunque le posizioni francesi furono integralmente mantenute.

PARIGI, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La battaglia è continuata oggi con sostenuto accanimento sull'insieme del fronte ad ovest di Reims. Malgrado i suoi sforzi il nemico non è riuscito ad accentuare la sua avanzata e le nostre truppe, con la loro eroica resistenza e coi loro incessanti contrattacchi, hanno forzato, con alternative di avanzata e di indietreggiamento, la spinta avversaria.

A sud della Marna i combattimenti si svolgono sulle pendici boscose a nord di Saint Agnan e di La Chapelle-Monthodeo. Vivacissime azioni sulle prime linee nelle quali il nemico ha subito gravissime perdite.

A nord di Cosblizy e di Festigny abbiamo contenuto il nemico sui margini sud del bosco di Bouquigny e dei castagneti ad est di Oeuilly. I tedeschi sono riusciti a riprender piede nel Monvoisin.

Fra la Marna e Reims la lotta prosegue a nord di Reuil, e nel Bois du Roi, ove i tedeschi sono penetrati e che le nostre truppe difendono palmo a palmo. Anche la foresta di Courton è teatro di violenti combattimenti.

Il nemico resta a Nanteuil la Fosse. Courcy, obbiettivo di potenti attacchi, rinnovati a parecchie riprese, non ha potuto essere raggiunto dai tedeschi. Un brillante contrattacco delle truppe italiane ad ovest di questo villaggio ha respinto il nemico nella valle dell'Ardre. I nemici hanno lasciato numerosi cadaveri.

Situazione invariata nel settore di Vrigny e a sud-ovest di Reims. Ad est di Reims abbiamo infranto un attacco fra Beaumont sur Verle e Sillery. Le nostre posizioni sono intatte sul fronte della Champagne.

LONDRA, 17. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di oggi dice:

Catturammo alcuni prigionieri ed una mitragliatrice durante la notte ad est di Villers-Bretonneux.

Nella serata un colpo di mano nello stesso settore venne respinto. Le truppe inglesi effettuarono un colpo di mano coronato da successo presso Hulluch.

L'artiglieria nemica è stata attiva in vari settori.

LONDRA, 17. — Il comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Facemmo alcuni prigionieri in scontri di pattuglie a nord di Bethune e ad ovest di Merville.

L'artiglieria del nemico fu attiva nei settori di Villers-Bretonneux di Albert.

PARIGI, 16. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito americano in data di stasera, dice:

Nel settore della Marna le nostre truppe hanno ripreso la riva sud del fiume a nord-ovest di Chateau Thierry.

Il nemico ha rinnovato i suoi tentativi del giorno precedente per penetrare nelle nostre linee presso Vaux. Il suo attacco è completamente fallito sotto il fuoco della nostra fanteria e della nostra artiglieria, prima di raggiungere le nostre difese.

Ieri nella regione di Thiaucourt un nostro aviatore ha abbattuto un velivolo nemico.

PARIGI, 17. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 16 corrente dice:

Abituale attività dell'artiglieria sull'insieme del fronte.

In Albania le nostre truppe hanno realizzato nuovi progressi a nord del Devoli e si sono impadronite del villaggio di M...can, facendo una trentina di prigionieri.

IL PAESE ALL'ESERCITO

ZONA DI GUERRA, 18. — Il paese ha voluto dimostrare al suo eroico esercito, che sugli altopiani e sul Piave ha salvato le sorti d'Italia e della causa del diritto, la propria riconoscenza ammirata e commossa, con l'inviare larghe e cospicue offerte di danaro e di doni all'Ufficio centrale doni e propaganda del Comando supremo. Tanto notevoli e così continue sono le offerte che pervengono da ogni parte d'Italia e dalle colonie italiane all'estero, che il competente ufficio del Comando supremo confida che ogni soldato di prima linea, sul nostro fronte, avrà un dono od un premio in denaro.

Le cerimonie delle distribuzioni si susseguono quasi quotidianamente in ogni armata mobilitata, tra l'entusiasmo dei soldati, i quali dànno ad esse tutto l'alto valore morale che è nelle intenzioni dei donatori.

Presso il Piave inviolato, la..... divisione, ha festeggiato una sua brigata eroica, la Veneto, che tanto gloriosamente si è battuta sul Montello. Furono distribuiti ai soldati oltre seimila pacchi personali, confezionati con materiale di varie provenienze dall'Ufficio centrale doni.

La brigata Taranto, con l'intervento dei rappresentanti del gruppo industriali lombardi, sezione di Varese, cav. uff. Giovanni Dagaini, cav. uff. Ermenegildo Trolli e cav. Piero Rosina ha proceduto alla distribuzione di tremila sacchetti di doni e tredici mila lire in denaro, offerti, a mezzo dell'Ufficio doni, del Comando supremo, dalla sezione di Varese del Comitato omaggio ai combattenti.

Fra varie truppe della 7ª armata si è poi recata nei giorni scorsi una Commissione del Comitato Omaggio ai combattenti, sezione di Val d'Olona e Castellanza, a distribuire personalmente novantamila lire in denaro, divise in premi di L. 50 ciascuno. La Commissione era composta dei signori Pasquale Crivelli, Luigi Dallepiane, Angelo Pigni, Egilio Pomini, Giovanni De Fernex, Carlo Minassi e Battaglia Luigi. Con la Commissione, che era accompagnata da un ufficiale dell'Ufficio centrale doni, si trovava anche la signorina Lina Brambilla, la quale portò, nelle varie cerimonie, con fervida parola, il saluto delle donne italiane ai difensori eroici dell'Italia.

CRONACA ITALIANA

L'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Società Ilva ha spedito oggi al presidente del Consiglio dei ministri il seguente dispaccio:

« Sua Eccellenza Vittorio Emanuele Orlando
Presidente del Consiglio dei ministri,

« A V. E. che in questa grande ora della storia nazionale, è espressione magnifica del genio e dei palpiti della patria, l'assemblea degli azionisti della Società Ilva invia deferenti devoti omaggi nell'atto in cui suggella il patto di fusione della sua industria napoletana colle altre Società siderurgiche della Toscana e della Liguria. Questa fusione di così possenti energie di ogni regione d'Italia in un solo organismo, mentre è testimonianza della unità sacra inviolabile della patria, anche nel campo industriale, è consacrazione solenne di ogni pensiero e di ogni lavoro nella nuova grande industria italiana alla vittoria delle nostre armi, nella guerra, alla prosperità e alla grandezza del paese nella pace ».

Comitato nazionale per i doni ai combattenti. — Con determinazione del capo di stato maggiore, generale Diaz, di accordo col Ministero della guerra, è stato istituito un Comitato nazionale per i doni ai combattenti, allo scopo di rendere più diretta e continua la partecipazione di benemeriti cittadini che si occuparono proficuamente di siffatta patriottica beneficenza all'opera che in questo campo va svolgendo l'Ufficio centrale doni del Comando supremo.

Questo ha, come è noto, il principale compito di coordinare le molte simpatie sorte in paese, senza sopprimere o svalutare la libertà d'azione dei Comitati locali, al lodevole intento di fare pervenire ai soldati combattenti sulla fronte tangibili segni di riconoscenza che valgano a ravvicinare lo spirito con la chiara coscienza che l'opera di abnegazione di essi è sentita ed apprezzata.

Il Comitato è così costituito: presidente onorario: S. E. Paolo Boselli; presidente effettivo: senatore Nino Ronco; componenti: signorina Maria Fogazzaro; on. Cicotti; comm. d'Adamo; on. De Capitani d'Arzago; senatore principe Lanza di Trabia; on. Federzoni; conte Rosolino Orlando; senatore Pini; comm. ing. Guido Tofa.

TELEGRAMMI "STEFANI"

PARIGI, 17. — L'ambasciatore d'Italia, conte Bonin Longare, ha informato il presidente del Consiglio comunale di Parigi che l'Associazione del lavoro di Venezia ha espresso il desiderio di offrire alla città di Parigi la targa in musaico di Venezia, per la nuova « Avenue Victor Emmanuel III ». Il vice-presidente del Consiglio comunale Nousselle ha premurosamente accettato ed ha pregato l'ambasciatore di esprimere la viva gratitudine di Parigi.

ZURIGO, 17. — La nomina del maresciallo Conrad a colonnello delle Guardie del corpo e il conferimento del titolo di conte con cui l'imperatore Carlo accompagnò l'accettazione delle sue dimissioni non impediscono che in un dispaccio ufficioso da Vienna siano riassunte le impressioni dei giornali viennesi dicendo che l'esonero del maresciallo Conrad dal comando avvenne perchè i combattimenti sul fronte italiano non finirono come Conrad sperava e come in Austria si attendeva.

La *Neue Freie Presse* dice: Conrad ebbe sempre favorevole l'opinione pubblica che credeva in lui, ma non si può negare che le opinioni mutarono durante la guerra. Raramente vi fu nella storia della Monarchia un uomo a cui furono dati poteri così illimitati, ma gli fu negata la sorte di legare il suo nome alla gloria della liberazione dei confini della Monarchia.

NEW YORK, 17. — L'inizio della nuova offensiva tedesca provoca vivo interesse ed un sentimento unanime di fiducia. Con profonda fierezza è stata appresa la notizia del contrattacco eseguito dagli americani, che hanno dato una brillante risposta al disprezzo manifestato dai tedeschi a loro riguardo.

PARIGI, 17. — I giornali dicono che una discussione è impegnata tra Washington e Tokio circa le modalità dell'intervento giapponese in Siberia. Una decisione favorevole è attesa prossimamente.

Il *Journal* annunzia la morte in seguito a combattimento aereo del tenente aviatore Quentin Roosevelt, giovane figlio dell'ex presidente della Confederazione americana.

PARIGI, 17. — Nella seconda parte della sua relazione dinanzi all'Alta Corte di giustizia, Peres critica severamente l'azione di Malvy al Ministero dell'interno.

Gli rimprovera le sue relazioni con Almereyda e con altri disfattisti, le sue condiscendenze colpevoli verso gli anarchici ed alcuni sindacalisti che poterono liberamente nel 1915 e nel 1916 fare una propaganda avvelenata.

A questo proposito legge fogli pacifisti e pubblicazioni anarchiche che provocano mormorî di riprovazione da parte dei senatori giudici.

PARIGI, 17. — Duval è stato giustiziato stamane.

PARIGI, 17. — Un treno viaggiatori devio presso Vierzon. Vi sono 18 morti e 53 feriti, di cui 20 gravemente.

OSAKA, 17. — Un violento tifone nella notte sul 12 corrente devastò la parte sud est del Giappone comprese le isole Luchu, Kiuskio e Shikaku, causando ingenti danni ed interrompendo le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche. I fiumi straripartono.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.